

## TRAUM | Uearthed

Opere in mostra di  
**Alessandro Degl'Antoni**

Testo a cura di Eleonora Davoli  
Video e scatti fotografici: Davide Rossi  
Sound design: Alex Cavani

Galleria Francesco IV  
Dal 23 maggio al 12 luglio 2026  
Inaugurazione sabato 23 maggio, ore 16.00

**VISITE GUIDATE** a cura dell'artista  
Prenotazione obbligatoria

Martedì 26 maggio, ore 12  
Domenica 14 giugno, ore 16.30  
Domenica 12 luglio, ore 16.30

### INFORMAZIONI / PRENOTAZIONI

Palazzo Ducale, via Giardini 3  
Visit Pavullo Welcome Room – tel. 0536 29964  
visitpavullo@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it  
@artepavullo

### Orari di apertura

martedì, giovedì 10.00 – 13.00 / h. 15.00 – h.18.00  
Sabato 10.00 – 13.00 / h. 16.00 – h.19.00  
Domenica e festivi: h. 16.00 – 19.00

Su richiesta:  
lunedì, mercoledì e venerdì h. 10.00 – 13.00  
Ingresso libero




# TRAUM

## UNEARTHED

Opere in mostra di  
**Alessandro Degl'Antoni**

Galleria Francesco IV  
Dal 23 maggio al 12 luglio 2026  
Inaugurazione sabato 23 maggio, ore 16.00





**TRAUM | Unearthed** è uno spazio di esperienza e relazione in cui materia, percezione e dimensione psichica entrano in dialogo, generando un campo che precede l'interpretazione e si fonda sull'incontro diretto con la presenza dell'opera. Il progetto nasce da una riflessione sul trauma come fenomeno transgenerazionale: una traccia invisibile che attraversa le storie individuali, si deposita nei corpi e si trasmette nel tempo sotto forma di memoria non verbalizzata.

Le sculture, definite costrutti, emergono da processi di stratificazione, trasformazione e ascolto della materia. Attraverso questi processi, ciò che appartiene alla dimensione interiore trova una possibilità di manifestazione sensibile. Residui organici e metalli non sono semplici strumenti, ma superfici su cui l'esperienza lascia traccia prima ancora di diventare linguaggio.

Ogni costruito appare così come una presenza autonoma, in cui si condensano memorie individuali e collettive, sospesa tra organismo biologico, reperto archeologico e reliquia rituale.

Il percorso espositivo propone diverse modalità di esperienza percettiva. Alcuni ambienti mettono in evidenza la dimensione analitica e morfologica delle opere, evocando pratiche di osservazione e classificazione; altri introducono una dimensione più immersiva e introspettiva. L'incontro tra questi registri crea uno spazio di attraversamento in cui percezione, osservazione e coinvolgimento si intrecciano, resituando allo spazio espositivo la sua natura di ambiente situato e trasformativo. Nel contesto dei sotterranei, l'autore tende esplicitamente alla costruzione di uno spazio liminale, una zona di risonanza in cui ciò che normalmente resta senza forma può emergere in presenza. La visita diventa così un'esperienza corporea e condivisa, un avvicinamento alla dimensione della vulnerabilità umana, dove la materia si fa soglia e veicolo di conoscenza. E dove l'invisibile trova infine, temporaneamente, un corpo.